



Lieti nel Signore

(Fil 3,1)

Notiziario della Parrocchia Santa Maria Assunta in Certosa di Milano

15 Dicembre 2019

Articolo Tratto dal Sito della Diocesi di Milano sul discorso di sant'ambrogio del nostro arcivescovo Mons. Mario Delpini:

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/benvenuto-futuro-la-fiducia-che-viene-dalla-speranza-cristiana-296809.html>

«Io non sono ottimista, io sono fiducioso. Non mi esercito per una retorica di auspici velleitari e ingenui. Intendo dar voce piuttosto a una visione dell'uomo e della storia che si è configurata nell'umanesimo cristiano. Credo nella libertà della persona e quindi alla sua responsabilità nei confronti di Dio, degli altri, del pianeta. E credo nella imprescindibile dimensione sociale della vita umana, perciò credo in una vocazione alla fraternità». Sono le parole conclusive del Discorso alla città che l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, ha pronunciato nella Basilica di Sant'Ambrogio questa sera, alla vigilia della festa del Santo patrono.

Come ogni anno il pastore della Chiesa ambrosiana si rivolge a tutta la città, alle autorità civili, religiose, militari, economiche proponendo un cammino per la vita degli uomini. «Benvenuto, futuro!» è il titolo del Discorso 2019. Come sempre l'Arcivescovo vola alto, affrontando le principali questioni aperte e proponendo con il suo stile mite alcune strade da percorrere insieme.

«Non coltivo aspettative fondate su calcoli e proiezioni. Sono invece uomo di speranza, perché mi affido alla promessa di Dio e ho buone ragioni per aver stima degli uomini e delle donne che abitano questa terra – dice Delpini -. Non ho ricette o progetti da proporre, come avessi chissà quali soluzioni. Sono invece un servitore del cammino di un popolo che è disposto a pensare insieme, a lavorare insieme, a sperare insieme. Non è il futuro il principio della speranza; credo piuttosto che sia la speranza il principio del futuro».

Fondamentale in questo Discorso è proprio il tema della speranza, che fa da filo rosso per le riflessioni dell'Arcivescovo. «Lo sguardo cristiano sul

futuro non è una forma di ingenuità per essere incoraggianti per partito presto – sottolinea Delpini -, piuttosto è l'interpretazione più profonda e realistica di quell'inguaribile desiderio di vivere che, incontrando la promessa di Gesù, diventa speranza. Non un'aspettativa di un progresso indefinito, come l'umanità si è illusa in tempi passati; non una scoraggiata rassegnazione all'inevitabile declino, secondo la sensibilità contemporanea; non la pretesa orgogliosa di dominare e controllare ogni cosa, in una strategia di conquista che umilia i popoli. Piuttosto la speranza: quel credere alla promessa che impegna a trafficare i talenti e a esercitare le proprie responsabilità per portare a compimento la propria vocazione».

Il Discorso è articolato in diversi paragrafi. Riportiamo il primo.

Benvenuto futuro!

Doverosa l'apertura del Discorso di quest'anno, a pochi giorni dal 50° della strage di piazza Fontana. Non si può costruire un futuro solido se non si fa memoria di quello che è stato. Soprattutto degli eventi che hanno segnato così profondamente Milano e l'Italia.

«Quella strage ha provocato 17 morti e almeno 88 feriti e seminato sconforto e paura non solo tra i milanesi, ma in tutto il Paese, per il clima che si creò a partire da quell'evento – afferma l'Arcivescovo -. Eppure è proprio la memoria di quell'evento a incoraggiarmi a proporre questo augurio (benvenuto, futuro!, ndr), come sensato e profetico. Se possiamo commemorare con la giusta commozione e il cordoglio la strage del 12 dicembre 1969 è perché ci furono persone che, anche in un momento così difficile, non si arresero ai *diktat* della paura e della lotta, alla logica del terrorismo. Impegnarono le loro energie migliori per costruire un futuro promettente per loro e per tutti».

Una vittoria della democrazia, della società italiana, che ha resistito contro le paure, il terrore, le manovre golpiste, la violenza brutale e indiscriminata. «Il nostro Paese ha vinto nei decenni la sfida con impegno coraggioso. È questo il coraggio che respiro ogni volta che attraverso la piazza davanti alla Curia, richiamandomi ogni volta quanto sia costato e quanto costi vivere aperti al futuro».

Eppure non va mai abbassata la guardia, mantenendo sempre vivo il valore della democrazia di fronte a attacchi opachi. «Anche se il suo colore è ambiguo e talora è colorato di entusiasmo e talora colorato di minaccia, io confido che non sia scritto, come un destino inflessibile, da forze oscure e da interessi particolari, ma che il futuro abbia i tratti che gli attribuiscono i popoli nel libero esercizio della loro responsabilità, perché il destino si faccia destinazione».

E l'Arcivescovo si "schiera" con chiarezza: «Sono dalla parte di coloro che scelgono di assumersi le responsabilità piuttosto che elencare denunce; preferiscono mettere mano all'impresa di aggiustare il mondo piuttosto che continuare a lamentarsi di come si sia guastato. Dove la comunità è invisibile, la società si fa invivibile e lo diventa laddove si privilegia la cura dei luoghi piuttosto che i luoghi della cura».

Delpini mette in guardia e distingue tra chi si impegna per il bene comune e chi lo fa per interessi di parte: «Anche se è diffusa la tentazione di rinchiudere il proprio orizzonte nel presente e nell'immediato, per la preoccupazione di assicurarsi consensi e vincere in confronti che sono piuttosto battibecchi che dialoghi che condividono la ricerca del bene comune, io do il benvenuto al futuro, perché so che molti amministratori, politici, funzionari dello Stato, ricercatori, intellettuali sono alla ricerca di una visione di orizzonti e non solo di interventi miopi. Molti servitori onesti e tenaci del bene comune si interrogano su quale mondo lasceranno ai nipoti e si dedicano generosamente a renderlo migliore rispetto a quello che hanno ricevuto».



In segreteria o al banchetto della buona stampa alle Sante Messe è possibile acquistare il libro Scritto dal nostro parrochiano M. Fiore

PADRE RAFFAELE
innamorato di Dio e appassionato dell'uomo
costo : 15 €

Per celebrare la messa quotidiana con letture e meditazioni oppure per avere uno strumento per una breve meditazione quotidiana proponiamo il **sussidio in rito ambrosiano "LA TENDA"**

Ogni fascicolo mensile costa 4 €, è possibile acquistare in segreteria i numeri di Gennaio e Febbraio. il sussidio è molto utile a chi frequenta la messa feriale



AVVISI DELLA SETTIMANA

durante la Settimana

preghiera nei condomini

nelle Messe festive

Mandato per la benedizione natalizia

Lunedì 16 dicembre

ore 20.45, presso Santa Marcellina: CONFESSIONI per adolescenti, 18-19enni e giovani; ritrovo in Certosa alle ore 20.00

Giovedì 19 Dicembre

ore 18.00, presso la biblioteca di quartiere di via Sapri 50, il prof. Carlo Sala, membro della commissione didattica Gariwo il Giardino dei Giusti terrà un incontro su **“I GIUSTI MILANESI: DON GIOVANNI BARBARESCHI, CARLO BIANCHI, SUOR ENRICHETTA ALFIERI, FERNANDA WITTGENS”**. Tutti siamo invitati, caldeggiata la partecipazione di 18-19enni e giovani

Venerdì 20 Dicembre

ore 19.00: Pizza di Natale per adolescenti, 18-19enni e giovani, *dare il nome entro Giovedì (5 €)*

Ore 21.00: Celebrazione penitenziale a partire dalla Parola di Dio e possibilità di confessioni

Sabato 21 Dicembre

ore 10.00-12.00: adorazione eucaristica e confessioni

Domenica 22 Dicembre

ore 15.30, in Certosa: Concerto di Natale a favore della ricerca medica contro i linfomi

<p>Novena di Natale per i ragazzi (mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20) ore 7.40: per i ragazzi delle medie ore 8.00: per i bimbi delle elementari</p>
--

SGUARDO IN AVANTI

Orari di presenza dei sacerdoti per le confessioni in chiesa:

Sabato 21 Dicembre: 10.00-12.00; 16.30-18.00

Lunedì 23 Dicembre: ore 10.00-12.00, 16.00-18.00 e 18.30-19.30

Martedì 24 Dicembre: ore 10.00-12.00 e 16.00-18.00

Orari Sante Messe Natale e Santo Stefano

Martedì 24: ore 18.00 (invitati in particolare i bimbi coi genitori, comunque per tutti) e ore 24.00

Mercoledì 25: ore 11.00 e ore 18.00

Giovedì 26: ore 11.00 e ore 18.00